

Audizione di Federalberghi sul disegno di legge n. 2915

conversione del decreto-legge n. 22 del 2021,
recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri



17 marzo 2021



Camera
dei
deputati
Commissione I



Audizione di Federalberghi sul disegno di legge n. 2915

conversione del decreto-legge n. 22 del 2021,
recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri

17 marzo 2021
Camera dei deputati
Commissione I

sintesi dell'intervento del presidente di Federalberghi

Cav. Lav. Bernabò Bocca

FEDERALBERGHI

Federazione delle Associazioni Italiane Alberghi e Turismo

via Toscana, 1 – 00187 Roma

www.federalberghi.it

Ringraziamo il Presidente e gli onorevoli deputati,

per averci offerto l'opportunità di rappresentare il nostro parere sul disegno di legge n. 2915, concernente la conversione del decreto-legge n. 22 del 2021, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri.

L'annus horribilis che ci lasciamo alle spalle ha prodotto devastazione e sconforto. Le nostre imprese hanno patito oltre ogni misura.

Ciò che ci tiene in piedi è la fiducia nell'ascolto e la consapevolezza di avere diritto alla ripresa.

Se vogliamo che sia tale, essa andrà costruita con grandissima cura e il provvedimento di cui discutiamo oggi può offrire un sostegno importante al rilancio di un settore economico che contribuisce in maniera significativa alla produzione di reddito e posti di lavoro¹.

* * *

Desideriamo anzitutto fornire una panoramica della situazione di difficoltà in cui versa il mercato turistico, situazione che non accenna a migliorare.

Il turismo è senz'altro il settore economico che più soffre per gli effetti della pandemia e, al suo interno, le strutture turistico ricettive e termali sono quelle che stanno pagando il prezzo più alto.

Le rilevazioni ufficiali relative ai primi undici mesi del 2020 certificano una diminuzione dei pernottamenti del 52,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con la perdita di 219 milioni di presenze turistiche.

Ancor più marcato è il calo della domanda straniera, che ha fatto registrare una riduzione del 69,5%².

Un dato allarmante, considerato che il turismo internazionale contribuisce per il 50,5% del totale dei pernottamenti³ e che in un anno "normale" la spesa dei turisti stranieri contribuisce al saldo della bilancia commerciale con 44,3 miliardi di euro, pari al 41% delle esportazioni di servizi e a circa l'8% di quelle complessive⁴.

Nei mesi successivi la situazione si è aggravata, anche a causa delle misure di contenimento che hanno annullato le festività natalizie e bloccato la partenza della stagione invernale.

¹ Le imprese turistiche generano ogni anno un valore aggiunto di 93 miliardi di euro, pari al 6% del PIL italiano (Conto satellite del turismo per l'Italia, Istat, giugno 2020); Alberghi e pubblici esercizi danno lavoro ad oltre 1,3 milioni di dipendenti, in prevalenza donne e giovani: il 52,6% è di sesso femminile e il 60,1% ha meno di 40 anni (Osservatorio sul mercato del Lavoro nel turismo, Ente Bilaterale Nazionale Turismo, settembre 2020); Importanti sono anche le ricadute positive sugli altri settori economici. La quota di PIL attivata direttamente ed indirettamente dal comparto turistico è superiore al 13% ed al settore sono complessivamente riconducibili quasi 3,4 milioni di posti di lavoro, pari al 15% del totale (Travel & tourism economic impact, World Trade and Tourism Council, 2018)

² www.istat.it, febbraio 2021

³ www.istat.it, febbraio 2021

⁴ Indagine sul turismo internazionale, Banca d'Italia, giugno 2020

Si può stimare che il 2020 si sia chiuso con una perdita di 236 milioni di presenze, con un calo medio di oltre il 54% rispetto all'anno precedente⁵, con punte che in alcune località hanno superato l'80%.

Emblematico è il caso delle **città d'arte**, guidate da Venezia che è entrata nel gorgo della crisi già con l'acqua alta di novembre 2019 e non ne è più uscita, e più in generale di **tutte le località che vivono soprattutto di turismo straniero**.

Secondo la Banca d'Italia, nel corso del 2020 **la spesa dei turisti stranieri in Italia è crollata del 60%**, attestandosi ad un valore di appena 17 miliardi di euro contro gli oltre 44 miliardi del 2019⁶.

Parallelamente al calo delle presenze e della spesa, si è registrato un calo del fatturato dei servizi ricettivi, che nel periodo gennaio – dicembre 2020 è diminuito del 54,9%, con una preoccupante tendenza al peggioramento nell'ultimo trimestre del 2020, che ha registrato una diminuzione del 70%⁷.

Purtroppo, **il 2021 si è aperto all'insegna di un ulteriore peggioramento**: nei mesi di gennaio e febbraio 2021 le presenze negli esercizi turistico ricettivi sono diminuite dell'80,6% rispetto al corrispondente periodo del 2020 (calo del 72,4% per gli italiani e del 91,9% per gli stranieri)⁸.

Le attività delle strutture turistico ricettive sono ferme anche e soprattutto a causa del **divieto di spostarsi** da una regione all'altra, del perdurare del **blocco dei flussi** internazionali e delle **limitazioni alle attività ed ai servizi** che caratterizzano i viaggi, per vacanza e per lavoro (impianti di risalita, terme e benessere, ristorazione, attività sportive amatoriali, musei, convegni, riunioni, fiere, eventi, spettacoli, etc.).

Gli alberghi - pur potendo in teoria rimanere aperti - sono stati e sono ancora costretti alla chiusura perché vuoti.

Dopo il lockdown natalizio e l'azzeramento della stagione invernale, si addensano nubi fosche anche sui prossimi mesi.

La proroga delle restrizioni sino al 6 aprile ha cancellato le vacanze di Pasqua, quest'anno il calendario non prevede i ponti di primavera (il 25 aprile cade di domenica e il 1° maggio di sabato) e anche la stagione estiva rischia di partire con il passo sbagliato.

Chiudere le scuole il 30 giugno vorrebbe dire ritardare di quasi un mese le prime partenze. Senza considerare poi che fino a quando non verrà presa una decisione definitiva, le famiglie tarderanno a fare programmi e anche gli albergatori non potranno pianificare assunzioni, acquisti e riaperture.

In ogni caso, siamo consapevoli che la strada del ritorno alla normalità sarà lunga, e che il nostro settore potrà intraprenderla solo se si ristabiliranno le necessarie premesse sul versante sanitario.

Confidiamo che l'accelerazione che è stata impressa alla campagna vaccinale consenta di riaprire le frontiere della speranza, per agevolare la ripartenza dei flussi turistici, interni ed internazionali.

⁵ L'impatto del Covid-19 sull'ospitalità italiana, Centro Studi Federalberghi, marzo 2021

⁶ Turismo internazionale dell'Italia - dati mensili, Banca d'Italia, marzo 2021

⁷ Fatturato dei servizi, Istat, febbraio 2021

⁸ L'impatto del Covid-19 sull'ospitalità italiana, Centro Studi Federalberghi, marzo 2021

La vaccinazione di massa è importante anche in termini psicologici, in quanto consentirebbe di presentare il nostro Paese come una destinazione sicura. Si tratta di una scelta che è stata già intrapresa con successo da altri paesi dell'area del Mediterraneo, che sono nostri concorrenti.

E' importante anche l'aggiornamento delle regole che disciplinano gli spostamenti, ferma restando la tutela della salute dei cittadini.

I viaggi per turismo oltre i confini regionali e nazionali, che oggi sono in gran parte vietati, potrebbero essere consentiti sia **alle persone che risultano immuni, perché vaccinate o guarite dalla malattia, sia a coloro che possano dimostrare di non essere contagiose**, mediante una certificazione che attesti il risultato negativo di un test effettuato non oltre le quarantottore precedenti.

* * *

Il nostro intervento si soffermerà sugli aspetti del decreto che rivestono particolare interesse per il settore.

Ovviamente, concentreremo l'attenzione sugli articoli 6 e 7, che istituiscono il Ministero del turismo, al quale vengono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di turismo, eccettuate quelle attribuite ad altri ministeri o ad agenzie, e fatte salve in ogni caso le funzioni conferite dalla vigente legislazione alle regioni e agli enti locali.

Preliminarmente, desideriamo ribadire il nostro apprezzamento, già espresso pubblicamente, per la decisione di istituire un Ministero del Turismo con portafoglio, rivolgiamo i migliori auguri di buon lavoro all'on.le Massimo Garavaglia e ringraziamo il presidente del Consiglio dei ministri, prof. Mario Draghi, per l'attenzione dedicata al nostro settore, al quale vengono finalmente dedicati il rilievo e l'attenzione che merita.

* * *

la governance del Turismo

Gli strumenti di governance di un sistema turistico sono tra i fattori che più **influiscono sulla sua capacità competitiva**.

Prima del 2001, la potestà legislativa regionale in materia di turismo doveva essere esercitata nei limiti dei principi fondamentali stabiliti dalle leggi dello Stato ed in armonia con l'interesse nazionale e delle altre Regioni.

A partire dal 2001, in seguito all'attribuzione del turismo alla esclusiva competenza delle Regioni, **il nostro Paese si è ritrovato privo di ogni forma di regia** e la Corte costituzionale è stata chiamata in numerose occasioni a dirimere conflitti di attribuzione tra Stato e Regioni.

Come ha ricordato la Corte costituzionale, la necessità di un intervento unitario del legislatore statale nasce dall'esigenza di valorizzare al meglio l'attività turistica sul piano economico interno ed internazionale, attraverso misure di varia e complessa natura⁹.

Auspichiamo, pertanto, che l'istituzione del Ministero costituisca un primo importante passo di un cammino che conduca in tempi brevi ad una **revisione del modello di governance, inserendo il turismo tra le materie attribuite alla competenza concorrente** tra Stato e Regioni.

A scanso di equivoci, è opportuno chiarire che non miriamo ad espropriare le Regioni di un ruolo importante, che in molti casi è stato esercitato con efficienza.

Il nostro obiettivo è il superamento di una situazione ingessata, in cui ogni Regione è di fatto titolare di un potere di veto su ogni tentativo di coordinamento e di armonizzazione in materia turistica.

* * *

le competenze del nuovo Ministero

Molto spesso si parla del **carattere trasversale del turismo**, ma quasi mai se ne traggono le conseguenze.

La trasversalità è stata per lungo tempo utilizzata come alibi per eludere le richieste di istituire un Ministero ad hoc.

Noi auspichiamo un cambio di prospettiva, in cui la **trasversalità del turismo** costituisca la **premessa per la definizione del perimetro d'azione** del nuovo Ministero.

Il Ministero del turismo che chiediamo è un Ministero che abbia come primo obiettivo la **valorizzazione delle imprese e dei lavoratori** che operano nel settore e promuova l'incremento dei flussi turistici quale primo **motore economico e sociale dello sviluppo del Paese**, capace di generare reddito, occupazione e inclusione sociale.

Confidiamo che si inauguri una nuova stagione, in cui - per ogni decisione adottata dal Governo e dal Parlamento - vengano **considerate con attenzione le conseguenze che si producono sull'economia del turismo**.

Il Ministero del turismo che vorremmo non si limita a occuparsi di politiche turistiche, ma si sforza di **richiamare l'attenzione sull'impatto che tutte le politiche** (ambientali, scolastiche, fiscali, sanitarie, del lavoro, dei trasporti, etc.) **producono sull'economia del turismo**.

Partendo da tali presupposti, riteniamo necessario che tra le materie di competenza del Ministero del turismo (comma 2 dell'articolo 6 e comma 4 dell'articolo 7) vengano esplicitamente menzionate:

- la **promozione di politiche competitive**;
- il **raccordo con altri Ministeri e agenzie**, in relazione alle funzioni dagli stessi esercitate in materie di interesse per il settore turismo;

⁹ Corte costituzionale, sentenza n.88 del 2007

- il **coordinamento**, in raccordo con le Regioni e l'Istituto Nazionale di Statistica, **delle rilevazioni statistiche** di interesse per il settore turismo.

Per quanto riguarda la **riforma dello statuto dell'ENIT** (comma 17 dell'articolo 7), chiediamo che venga espressamente menzionato, oltre al coinvolgimento delle Regioni e delle autonomie territoriali, anche il coinvolgimento delle rappresentanze delle imprese.

Tale coinvolgimento deve a nostro avviso riguardare tanto la composizione del consiglio di amministrazione quanto quella del consiglio federale, che attualmente vede presenti solo le agenzie regionali per il turismo.

Rammentiamo che la riforma dello statuto e la revisione della composizione degli organi dell'Agenzia nazionale del turismo erano state previste anche con il decreto "crescita"¹⁰, le cui disposizioni sono poi rimaste inattuata.

Riteniamo infine opportuno che in considerazione del carattere trasversale delle attività turistiche, il Ministero del Turismo venga chiamato stabilmente a far parte del **Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica** previsto all'articolo 4 dello stesso decreto-legge n. 22 del 2021.

* * *

la proposta di piano nazionale di ripresa e resilienza

Confidiamo inoltre che l'attivazione di un Ministero con competenze specifiche in materia di turismo sia seguita da un'analoga revisione dell'architettura del piano nazionale di ripresa e resilienza, **distinguendo, anche all'interno del cosiddetto "Recovery Plan", le iniziative che riguardano il turismo da quelle che riguardano la cultura.**

Nelle scorse settimane, è stata posta particolare enfasi sull'incremento delle risorse che il Piano dedica a cultura e turismo, aumentate da 3 a 8 miliardi di euro.

A noi sembra che, al di là degli stanziamenti, che appaiono ancora insufficienti, continui a mancare un cambio di passo, la capacità di guardare al cuore del problema.

Il piano focalizza l'attenzione sui grandi attrattori culturali e sui borghi. I primi costituiscono un asset importante per il nostro sistema d'offerta turistica e i secondi potrebbero offrire un contributo allo sviluppo ed alla diversificazione dell'offerta.

Ma **non si possono dimenticare le altre componenti**, che costituiscono una quota maggioritaria del mercato attuale. Potremmo citare **il turismo balneare, quello termale, la montagna, il congressuale, e tanti altri.**

¹⁰ articolo 179, decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (cosiddetto decreto "crescita")

Ci auguriamo che gli aggiornamenti che sono stati preannunciati dal Governo e il dibattito parlamentare conferiscano concretezza al percorso di realizzazione del piano e consentano di affermare con chiarezza la possibilità di sostenere gli sforzi delle imprese, che al termine della pandemia saranno chiamate a confrontarsi con una concorrenza internazionale ancor più agguerrita.

Con questo auspicio, indichiamo anche alcuni punti specifici del piano che a nostro avviso reclamano un intervento correttivo:

- affermare che **gli incentivi relativi alla messa in sicurezza e riqualificazione energetica degli edifici saranno applicabili anche agli edifici che ospitano strutture turistico-ricettive**; al riguardo, confidiamo che si dia seguito alle indicazioni della Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria¹¹ che, nella sua relazione sulle misure fiscali per la riqualificazione energetica e sismica, ha espressamente suggerito l'estensione del superbonus del 110% agli immobili alberghieri;
- affermare che il potenziamento delle strutture ricettive si realizza anche mediante **investimenti diretti sulle strutture** stesse (e non solo sulle infrastrutture e sui servizi strategici) e che **la necessità di riqualificare le strutture ricettive riguarda l'intero patrimonio ricettivo e non solo quello dei borghi, del turismo rurale, etc.;**
- chiarire quale sia il ruolo affidato ai fondi di investimento, individuando **soluzioni che consentano ampie e trasparenti opportunità di accesso ai canali di finanziamento** che saranno resi disponibili.

*

*

*

la gestione della transizione

A conclusione del nostro intervento, desideriamo evidenziare l'esigenza di dedicare particolare attenzione alla fase di transizione da un Ministero all'altro, evitando che i tempi tecnici necessari per l'assestamento del nuovo assetto determinino un rallentamento delle attività amministrative in corso.

Rammentiamo, ad esempio, **il bando per il riconoscimento del credito d'imposta per la riqualificazione delle imprese ricettive e degli stabilimenti termali**, sul quale ci risulta che sia consolidato il concerto dei ministeri interessati.

Per il co-finanziamento degli investimenti sostenuti nel corso del 2020 sono stati stanziati 180 milioni di euro.

Le imprese hanno urgente necessità di ricevere queste risorse, che potrebbero offrire una risposta concreta - ancorché non risolutiva - al fabbisogno di liquidità che le attanaglia.

¹¹ Relazione, ai sensi dell'articolo 2-bis della legge 27 marzo 1976 n. 60, sull'applicazione delle misure fiscali per la riqualificazione energetica e sismica (c.d. «superbonus»), approvata il 3 dicembre 2020 (Doc. XVI-bis n. 3)

A tal riguardo, confidiamo inoltre che il Parlamento possa, con il primo provvedimento utile, **affinare le regole che disciplinano la materia**¹².

In particolare, chiediamo di:

- consentire alle imprese beneficiarie di cedere il credito a terzi, con le note modalità previste dal decreto rilancio;
- ammettere agli incentivi anche imprese costituite dopo il 1° gennaio 2012;
- elevare il massimale, entro i limiti consentiti dalla comunicazione dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato erogati nel periodo pandemico.

Evidenziamo che si tratta di **aggiustamenti che non comportano oneri** per il bilancio dello Stato e che potrebbero migliorare sensibilmente le performance dell'istituto,

Sempre in tema di credito d'imposta per la riqualificazione, è necessario **aggiornare con urgenza le informazioni trascritte nel portale nazionale degli aiuti di Stato**.

I crediti che sono stati riconosciuti nel 2018 in relazione alle spese sostenute nel 2017 sono stati erroneamente registrati¹³ tra gli aiuti concessi nel 2020.

Ne consegue un'alterazione del calcolo del "de minimis", che impedisce alle imprese di accedere ad importanti finanziamenti ai quali avrebbero diritto.

Un ulteriore importante provvedimento che si trova in stand by riguarda **l'istituzione della banca dati delle strutture ricettive e degli immobili destinati alle locazioni brevi e l'attribuzione di un codice identificativo** da utilizzare in ogni comunicazione inerente all'offerta e alla promozione dei servizi all'utenza¹⁴.

Sul punto, si è registrato un periodo di stallo di quasi due anni, propedeutico alla messa a punto della norma primaria, che è stata poi aggiornata con la legge di bilancio per l'anno 2021¹⁵,

Si rischia adesso di dover ripartire da capo, come in un'interminabile gioco dell'oca, a seguito del pronunciamento delle Regioni e delle Province autonome, che sono state invitate ad esprimere il proprio parere su uno schema di decreto attuativo¹⁶ ed hanno recentemente risposto chiedendo di rivedere l'intero contenuto del provvedimento¹⁷.

Nel sottolineare che la banca dati e il codice identificativo sono di importanza essenziale per **fronteggiare il dilagare delle offerte ricettive abusive che inquinano il mercato**, auspichiamo una sollecita attivazione della banca dati e del codice.

¹² articolo 10 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106

¹³ decreto 22 dicembre 2020, n. 195

¹⁴ articolo 13 quater del decreto-legge 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58

¹⁵ articolo 1, comma 597 della legge 30 dicembre 2020, n. 178

¹⁶ Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nota 0002312 P-4.37.2.16 dell'8 febbraio 2021

¹⁷ Commissione speciale turismo e industria alberghiera della Conferenza delle regioni e delle province autonome, parere del 17 febbraio 2021

* * *

Il decreto sostegni

Il Governo ha preannunciato l'imminente approvazione di un decreto-legge che introdurrà nuove misure di sostegno, in favore di famiglie e imprese.

Il Parlamento ha già approvato uno scostamento di bilancio del valore di 32 miliardi, per finanziare queste misure.

E il presidente del Consiglio dei ministri ha preannunciato la richiesta di un ulteriore scostamento, per rafforzarle ulteriormente.

Il documento che depositeremo al termine dell'audizione conterrà anche il testo di una petizione che l'assemblea straordinaria di Federalberghi ha approvato pochi giorni fa, che rappresenta la situazione di grave difficoltà in cui si dibattono le imprese ed i lavoratori del settore e chiede l'adozione di interventi urgenti per consentirne la sopravvivenza.

Non entriamo nei dettagli delle misure richieste, ma non possiamo far a meno di chiedere la massima attenzione al grido di dolore lanciato dalle imprese e dai lavoratori del settore.

* * *

Ringraziando per l'attenzione, rimaniamo a disposizione per ogni approfondimento e preannunciamo che depositeremo oggi stesso una sintesi del nostro intervento, che sarà poi seguita da alcune proposte di emendamenti volte a promuovere la realizzazione degli obiettivi che abbiamo indicato.

ESTRATTO DALLA PETIZIONE

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI FEDERALBERGHI¹⁸

Con un blocco pressoché totale in primavera e in autunno, una stagione estiva breve quanto onerosa a causa delle misure di sicurezza imposte nonché una stagione invernale ancora ferma, il turismo è senz'altro il settore economico che più soffre per gli effetti di questa pandemia.

Tutto ciò comporta per gli albergatori una crisi di carattere esistenziale oltre ad incidere in maniera drammatica anche sulla situazione occupazionale dell'intero settore.

Attualmente la quasi totalità dei lavoratori stagionali è privo di occupazione e circa il 50% per cento dei lavoratori a tempo indeterminato è in cassa integrazione. In altri termini, **il 75% per cento dei dipendenti delle imprese turistico ricettive e termali è senza lavoro.**

E' altresì noto che, qualora non venissero concessi gli interventi richiesti, gran parte delle aziende non sarà più nelle condizioni di poter riaprire, con una sicura perdita di migliaia di posti di lavoro ed un più grande problema sociale di difficile gestione.

In questa difficile congiuntura, gli aiuti sin qui stanziati in favore delle imprese non sono sufficienti.

Le aziende alberghiere e termali si trovano a dover sostenere - in una crisi senza precedenti, in totale solitudine e a fronte di nessun incasso - una miriade di oneri economici ed amministrativi, quali ad esempio canoni di locazione mensili, imposte di vario genere, utenze, fornitori e consulenti, manutenzione delle strutture, polizze assicurative, contratti per la gestione della sicurezza, quota annuale del trattamento di fine rapporto, anche per il personale in cassa integrazione.

Altri Paesi sono riusciti a mettere a disposizione importanti iniziative in tempi brevi, offrendo così alle proprie imprese il sostegno necessario per poter superare l'attuale crisi e prepararsi adeguatamente ad affrontare l'agguerrita competizione internazionale che si manifesterà durante il periodo successivo.

Chiediamo quindi che, al fine di aiutare le imprese del turismo a sopravvivere in attesa del ritorno alla normalità, salvaguardare i posti di lavoro ed evitare che l'Italia si ritrovi svantaggiata al termine della pandemia, vengano adottate le seguenti misure:

- liquidazione di **ristori efficaci e adeguati**, con erogazioni mensili che accompagnino le imprese turistico ricettive sino alla fine della crisi e un'erogazione iniziale che corregga le sperequazioni che si sono verificate a causa del meccanismo utilizzato nel 2020;
- **proroga sino al 31 dicembre 2022 dei termini di pagamento delle rate relative a prestiti, mutui e altri finanziamenti a rimborso rateale;**
- **elevazione sino a 20 anni della durata dei finanziamenti "garantiti" dallo Stato** ai sensi del decreto liquidità;

¹⁸ approvata dall'assemblea straordinaria di Federalberghi il 26 gennaio 2021

- **esonero dal pagamento della seconda rata IMU** per l'anno 2021, da riconoscersi anche nel caso in cui ci sia coincidenza sostanziale tra il soggetto passivo dell'imposta e il soggetto gestore dell'impresa;
- **proroga del credito d'imposta sui canoni di locazione** sino al 31 dicembre 2021 ed **elevazione della misura all'80%**;
- **cancellazione della TA.RI. e del canone Rai** per gli anni 2020 e 2021 e, per il futuro, commisurazione della tariffa all'effettiva produzione dei rifiuti;
- proroga dell'**esonero dal pagamento dei contributi per l'assunzione del personale stagionale**, affinché possa essere applicata alle assunzioni che avverranno nel corso del 2021;
- revisione delle modalità di **esonero contributivo in favore delle imprese che richiamano in servizio i dipendenti** che si trovano in cassa integrazione, al fine di riconoscere il beneficio anche nel caso in cui il rientro in servizio riguardi solo una parte del personale;
- **rinvio sino a fine 2021 delle scadenze per il pagamento di imposte**;
- introduzione di un **credito d'imposta del 110% per la riqualificazione delle strutture turistico ricettive**;
- **riduzione al 5% dell'aliquota IVA sulle prestazioni alberghiere**, così come è stato fatto in altri Paesi europei;
- **proroga della cassa integrazione** per gli assunti a tempo indeterminato;
- istituzione di **misure di soccorso efficaci e rapide per i lavoratori stagionali del turismo**, che - a seguito della mancata ripresa della stagione invernale - si ritrovano privi di reddito, indennità di disoccupazione e copertura previdenziale e vengono per tal via costretti ad abbandonare il settore, che si ritroverà ancora più fragile nel momento della tanto attesa ripresa economica;
- aggiornamento del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia, al fine di **elevare la misura degli aiuti** che è possibile erogare a ciascuna impresa e di **ampliare il periodo di applicabilità**.

Le organizzazioni del sistema Federalberghi

Federalberghi Extra	Associazione Albergatori Provincia Sondrio
Federalberghi Isole Minori	Federalberghi Varese
Federalberghi Terme	Associazione Albergatori ed Imprese Turistiche della provincia di Trento
Federalberghi Unihotel Franchising	
	Unione Albergatori e Pubblici Esercenti Alto Adige HGV
Federalberghi Piemonte	
Associazione Albergatori Acqui Terme	
Associazione Albergatori e Ristoratori Albesi	Federalberghi Veneto
Federalberghi Alessandria	Federalberghi Terme Abano e Montegrotto
Associazione Biellese Albergatori	Federalberghi Belluno Dolomiti
Associazione Albergatori ed Esercenti Operatori Turistici – Cuneo	Associazione Bibionese Albergatori
Federalberghi Novara	Federalberghi Caorle
Federalberghi Torino	Associazione Albergatori Cortina d'Ampezzo
Associazione Albergatori Provincia Vercelli	Federalberghi Garda Veneto
Federalberghi Verbania VCO	Associazione Jesolana Albergatori
	Federalberghi Padova
Adava Federalberghi Valle d'Aosta	Gruppo Albergatori Portogruaro
	Ascom Alberghi San Donà di Piave
Federalberghi Bergamo	Associazione Albergatori Sottomarina
Federalberghi Brescia	Gruppo Provinciale Albergatori Treviso
Associazione Albergatori Como	Associazione Veneziana Albergatori
Gruppo Provinciale Albergatori Cremona	Associazione Albergatori Verona e Provincia
Federalberghi Lecco	Sindacato Provinciale Albergatori Vicenza
Associazione Albergatori Mantova	Federalberghi Friuli-Venezia Giulia
Federalberghi Milano, Lodi, Monza e Brianza	Gruppo Provinciale Albergatori Gorizia
Sindacato Provinciale Albergatori Pavia	Gruppo Provinciale Albergatori Pordenone

Federalberghi Trieste
Gruppo Attività Alberghiera e Extra Alberghiera
Udine

Federalberghi Liguria
Associazione Albergatori Genova
Federalberghi Imperia
Federalberghi La Spezia
Unione dei Gruppi Albergatori del Levante
Federalberghi Savona

Federalberghi Emilia-Romagna
Federalberghi Bellaria - Igea Marina
Federalberghi Bologna
Associazione Albergatori Cattolica
Associazione degli Albergatori Cesenatico
Sindacato Albergatori Ferrara
Federalberghi Forlì
Associazione Albergatori Gatteo a Mare
Associazione Albergatori Misano Adriatico
Sindacato Albergatori Modena
Associazione Albergatori Parma
Sindacato Provinciale Alberghi e Locande –
Piacenza
Federalberghi Ravenna - Cervia
Associazione Albergatori Reggio Emilia
Federalberghi Riccione
Associazione Italiana Albergatori Rimini

Associazione Albergatori Salsomaggiore e
Tabiano Terme

Federalberghi Marche
Unione Provinciale Albergatori Ancona
Federalberghi della Provincia di Ascoli Piceno
Associazione Turistico-Alberghiera del Fermano
Federalberghi Macerata
Federalberghi Pesaro e Urbino
Associazione Alberghi e Turismo Senigallia

Federalberghi Toscana
Associazione Albergatori Arezzo
Federalberghi Chianciano Terme
Federalberghi Costa Apuana
Federalberghi Firenze - AIA
Associazione Albergatori Forte dei Marmi
Federalberghi della Maremma e del Tirreno
Federalberghi Isola d'Elba
Associazione Albergatori Lido di Camaiore
Federalberghi Lucca
Federalberghi Marina di Pietrasanta
Associazione Provinciale Albergatori Montecatini
Federalberghi Pisa
Associazione Albergatori - Pistoia e Montagna
Pistoiese
Federalberghi Prato
Federalberghi Siena
Associazione Albergatori Viareggio

Federalberghi Umbria
Federalberghi Perugia
Associazione Provinciale Albergatori Terni

Federalberghi Lazio
Federalberghi Frosinone
Federalberghi Roma
Federalberghi Rieti
Federalberghi Latina
Federalberghi Viterbo

Federalberghi Abruzzo
Associazione Provinciale Albergatori Chieti
Federalberghi L'Aquila
Associazione Provinciale Albergatori Pescara
Sindacato Provinciale Albergatori Teramo

Federalberghi Molise

Federalberghi Campania
Federalberghi Avellino
Federalberghi Campi Flegrei
Federalberghi Capri
Federalberghi Caserta
Federalberghi Costa del Vesuvio
Federalberghi Ischia e Procida
Federalberghi Napoli
Federalberghi Penisola Sorrentina

Federalberghi Pompei
Federalberghi Salerno

Federalberghi Puglia
Federalberghi Bari - BAT
Associazione Albergatori della provincia di Brindisi
Associazione Provinciale Albergatori Foggia
Federalberghi Lecce
Federalberghi Taranto
Federalberghi Matera
Federalberghi Potenza

Federalberghi Calabria

Federalberghi Sicilia
Federalberghi Agrigento
Federalberghi Caltanissetta
Federalberghi Catania
Associazione Albergatori Giardini Naxos
Federalberghi delle Isole Eolie
Federalberghi Isole Pelagie
Federalberghi Riviera Jonica Messina
Federalberghi Messina
Associazione Albergatori Provincia Palermo
Associazione Albergatori Ragusa
Associazione Albergatori Taormina
Federalberghi Trapani

Federalberghi Sardegna

Associazione Albergatori Nuoro

Sindacato Albergatori Oristano

Associazione Provinciale Albergatori Sassari

Federalberghi Sud Sardegna

Federalberghi offre ai propri soci

una tutela a 360° che comprende rappresentanza istituzionale, relazioni sindacali, consulenza, informazione, opportunità di business, convenzioni per ottenere sconti e agevolazioni, finanziamenti per la formazione, studi e ricerche, sicurezza sul lavoro, assistenza sanitaria, previdenza complementare ... e tanto altro.



www.ebnt.it



www.federalberghi.it



www.hotelmag.it



www.confiturismo.it



www.confcommercio.it



www.hotrec.org



www.10q.it



www.siaquest.it



www.conventionbureau.com



www.icctalia.org



www.consorzioconoe.it



www.cfmt.it



www.federalberghi.it



www.fondir.it



www.fondomarionegri.it



www.fondofonte.it



www.fasdac.it



www.fondomariopastore.it



www.fondofast.it



www.fondoforte.it



www.quas.it



www.adapt.it



www.unibocconi.it/met



www.siae.it



www.zurich.it



www.scfitalia.it



www.unogas.it



www.unilever.it



www.daikin.it



www.nuovoimaie.it



www.grohe.it



www.mcwatt.it



www.hoistgroup.com



www.confindustriadm.it



www.resbd.com



www.unicredit.it



www.intesasanpaolo.com



www.nexi.it



www.verticalbooking.com



www.fulcri.it



www.alipay.it



www.tinaba.it

Vuoi saperne di più sul sistema Federalberghi?

Rivolgiti con fiducia ad una delle 145 associazioni territoriali e regionali degli albergatori aderenti a Federalberghi.

I recapiti sono disponibili sul sito www.federalberghi.it



www.dualtrend.it



www.quasarinstitute.it



www.mediahotelradio.com

Federalberghi da oltre cento anni è l'organizzazione nazionale maggiormente rappresentativa delle imprese turistico ricettive italiane.

La federazione rappresenta le esigenze e le proposte delle imprese nei confronti delle istituzioni e delle organizzazioni politiche, economiche e sindacali.

Aderiscono a Federalberghi 126 associazioni territoriali, raggruppate in 19 unioni regionali, e 7 Sindacati Nazionali (Federalberghi Extra, Federalberghi Isole Minori, Federalberghi Terme, Unione Nazionale Italiana Catene Alberghiere, Sindacato Grandi Alberghi, Sindacato Villaggi Turistici, Unihotel Franchising).

Faiat service srl è il braccio operativo di Federalberghi.

Il Presidente è Bernabò Bocca.

Il Direttore Generale è Alessandro Massimo Nucara.

Federalberghi aderisce dal 1950 a Confcommercio ove, insieme alle principali federazioni di categoria che operano nel Turismo, ha dato vita a Confturismo, l'organizzazione di rappresentanza imprenditoriale di settore.

Federalberghi è socio fondatore di Hotrec, la Confederazione Europea degli imprenditori del settore alberghiero e della ristorazione.